



**Giunta Comunale
Deliberazione N° 69
del 24/06/2019**

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO E DEI COMPENENTI DELLA GIUNTA COMUNALE.

L'anno **duemiladiciannove**, e questo giorno **ventiquattro** del mese di **Giugno** alle ore **08:00** si è riunita, nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Vice Sindaco **Lorenzo Nesi**.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale d.ssa Spagli Valentina.

Al punto in oggetto, partecipano:

	Cognome e Nome	Funzione	P	A
1	MASETTI PAOLO	Sindaco		X
2	NESI LORENZO	Vice Sindaco	X	
3	LONDI SIMONE	Assessore	X	
4	VIVIANI AGLAIA	Assessore		X
5	FOCARDI SIMONE	Assessore	X	
6	FONTANELLI STEFANIA	Assessore	X	

4

2

Il Vice Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267 nel suo complesso;
- La L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in particolare gli artt. 5,6 e 7;
- Il Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

Vista la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: "DETERMINAZIONE INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO E DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE." a firma del responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI - UFFICIO ASSOCIATO DEL PERSONALE, d.ssa Valentina Spagli, di cui fa proprio il contenuto;

<< Visto l'art. 82 del D.Lgs. 267/2000 TUEL Enti Locali che definisce la disciplina delle indennità di funzione per il Sindaco e per i componenti degli organi esecutivi dei Comuni;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4/4/2000, tuttora vigente, il quale determina le indennità di funzione ripartite per classi demografiche;

Richiamato l'art. 1, comma 54 della L. 23/12/2005 n. 266 che stabilisce che le indennità di funzione sono rideterminate applicando una riduzione del 10 per cento all'ammontare risultante in vigore alla data del 30/9/2005;

Richiamata l'art. 5, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito nella L. 122/2010), il quale dispone che con Decreto del Ministero dell'Interno adottato entro 120 gg. Dalla data di entrata in vigore dello stesso D.L., gli importi delle indennità già determinate ai sensi dell'art. 82 del TUEL sono diminuite per un periodo non inferiore a tre anni di una percentuale pari al 3% per i comuni fino a 15.000 abitanti;

Rilevato che:

- il Decreto Ministeriale previsto dal sopra richiamato art. 5, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito nella L. 122/2010), non risulta emanato;
- con delibera n. 1/2012 la sezione riunite della Corte dei Conti ha stabilito che l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori degli Enti Locali, fino all'emanazione del suddetto Decreto, rimane quello in godimento alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, vale a dire l'ammontare risultante alla data del 30/9/2005 ridotto del 10%, così come previsto dall'art. 1 comma 54 della L. 23/12/2005 n. 266;
- con delibera n. 3/2015 la sezione autonomie della Corte dei Conti ha affermato che l'art. 76 del D.L. 112/2008 ha abrogato l'art. 11 del D.M. 119/2000 che prevedeva la possibilità di aumento discrezionale delle indennità di funzione degli amministratori, ma non l'art. 2 del medesimo D.M.;
- con delibera n. 3/2018 la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana ha di fatto confermato quanto stabilito dalla sezione autonomie con la deliberazione 3/2015 riportandone espressamente il deliberato che recita..."...alla stregua della normativa vigente e delle interpretazioni rese con pronunce di orientamento generale (cfr. Sezioni riunite in sede di controllo e deliberazione n. 1/2012; Sezione delle autonomie deliberazione n. 24/SEZAUT/2014/QMIG) gli enti locali, nella ricorrenza dei relativi presupposti, possono operare le maggiorazioni previste dall'art. 2 lettere a), b) e c) del D.M. 119/2000. Nel contempo deve, tuttavia, rammentarsi che "trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lettera a) e della virtuosità dell'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lettera b), sia alla spesa corrente pro capite (lettera c) la sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta di anno in anno e certificata

da un'apposita deliberazione, anche limitata allo scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge..."" inoltre "... in occasione di tale verifica gli enti non devono limitarsi ad un mero riscontro di tipo contabile ma sono chiamati ad operare un accertamento in termini di effettività circa la sussistenza degli anzidetti parametri non disgiunto da una complessiva valutazione, anche alla stregua dei principi di sana gestione finanziaria, delle risultanze del bilancio....";

Considerato che l'art. 2 del D.M. 119/2000 prevede delle maggiorazioni delle indennità in relazione a specifiche condizioni dell'Ente, ovvero:

- a) 5% per gli enti caratterizzati da flussi turistici stagionali nei quali la popolazione residente sia incrementata di almeno il 30%;
- b) 3% per gli enti che hanno una percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato superiore alla media regionale per fascia demografica risultante dalla tabella b) allegata al D.M.;
- c) 2% per gli enti la cui spesa corrente media pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fascia demografica risultante dalla tabella c) allegata al D.M.;
- d) le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili;

Viste le tabelle allegate al sopra richiamato DM 119/2000:

- la tabella b) da cui risulta che la media regionale delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate, per fasce demografiche per la Toscana relativa alla popolazione del nostro Ente è 0,58;
- la tabella c) da cui risulta che la spesa corrente media pro-capite è pari a € 613,17;

Dato atto che:

- non risulta applicabile l'aumento del 5% in quanto il nostro Ente non risulta caratterizzato da flussi turistici stagionali di consistenza superiore al 30%;
- risulta applicabile l'aumento delle indennità del 3% in quanto il rapporto tra entrate proprie e il totale delle entrate del conto del bilancio 2018 risulta pari a 0,69;
- risulta applicabile l'aumento delle indennità del 2% in quanto la spesa corrente pro-capite risultante dal conto del bilancio 2018 risulta pari a € 729,89;
- il Comune di Montelupo Fiorentino ha rispettato il patto di stabilità interno e pertanto non si rendono applicabili le sanzioni riguardanti le riduzioni delle indennità previste dalle normative nei casi di sfioramento;
- alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008 ossia il 25/6/2008, l'ammontare delle indennità di carica spettanti agli amministratori comunali erano le seguenti (ammontare delle indennità spettanti alla data del 30/9/2005 ridotte del 10%):

Sindaco	€	2.927,70
Vice Sindaco	€	1.610,10
Assessori	€	1.317,60

- per le attribuzioni delle indennità di carica dovranno essere prese in considerazione le singole posizioni dichiarate dal Sindaco e dai componenti la Giunta ai fini dell'attribuzione in misura intera o ridotta alla metà;

Dato altresì atto che l'applicazione degli aumenti previsti dall'art. 2 del DM 119/2000 non costituiscono elemento tale da pregiudicare la corretta gestione del bilancio;

Visto il TUEL 267/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali e di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Gestione Risorse ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

propone

1) di dare atto che le indennità di carica da erogare al sindaco e ai componenti della Giunta per l'anno 2019 sono quelle risultanti del seguente prospetto:

	Indennità di carica vigente al 30/9/2005 ridotta del 10%	Aumento del 3% lettera b) DM 119/2000	Aumento del 2% lettera c) DM 119/2000	Totale indennità spettante
Sindaco	2.927,70	87,83	58,55	3.074,09
Vice Sindaco	1.610,10	48,30	32,20	1.690,61
Assessori	1.317,60	39,53	26,35	1.383,48

2) di dare atto che sarà provveduto a effettuare la verifica della sostenibilità degli aumenti disposti dall'art. 2 lettere b) e c) del DM 119/2000 a seguito della chiusura del conto del Bilancio 2019;

3) di dare atto che l'indennità di cui sopra sarà ridotta al 50% per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto "l'aspettativa per mandato politico";

4) di incaricare il Responsabile del Servizio Affari Generali di determinare con apposito atto la misura dell'indennità spettante a ciascun componente della Giunta Municipale e ad assumere il corrispondente impegno di spesa;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine di provvedere alla liquidazione delle competenze spettanti dal corrente mese di Giugno 2019 con conguaglio di eventuali arretrati. >>

Acquisito il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio competente;

Con votazione unanime, espressa in forma palese, accertata da parte del segretario per ogni componente votante partecipante alla seduta;

DELIBERA

- 1) Di approvare la su estesa proposta del Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI - UFFICIO ASSOCIATO DEL PERSONALE;
- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari
- 3) Di dare atto che, contro la presente deliberazione è ammesso ricorso:
 - entro 60 giorni al TAR;
 - entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Dopodiché, la Giunta comunale, con separata votazione parimenti unanime, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO

Lorenzo Nesi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

d.ssa Spagli Valentina